

VITA NEI CAMPI E NELL'AGROALIMENTARE



Redazione: Piazzale Forni, 1 - 26900 LODI
Tel. 0371 5910210 - 5910206
Email: fai.pavialodi@cisl.it
Pec: fai.pavialodi@pcert.postecert.it

VITA NEI CAMPI - PERIODICO MENSILE FAI CISL - LODI E PAVIA
Edito da "LIBERTERRA" Associazione senza fini di lucro - Art. 10 d.l. 460/97
Via Don Minzoni, 20 - CASALPUSTERLENGO (LO)

Direttore: MARTA VALOTA - Responsabile: ALESSANDRO CERIOLI
Autorizz. Tribun. di Milano n. 427 del 10/12/1966 - Stampatore: ARS Tipolitografia S.n.c. - Casalpusterlengo (Lo) Sped. in a. p. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Milano

MARZO 2025 N. 450 - ANNO LXIV



Federazione Agricola
Alimentare Ambientale
Industriale Italiana

FAI - CISL Pavia - Lodi

Sede di Pavia, V. A. Rolla, 3
27100 Pavia - Tel. 0382 538180

Sede di Lodi, P.le Forni, 1
26900 Lodi - Tel. 0371 5910210/206

Mail: alessandro.ceroli@cisl.it

DAL CONGRESSO SI RIPARTE VERSO NUOVE SFIDE

Il 17 febbraio 2025 a Montebello della Battaglia i 52 delegati della Fai Cisl Pavia Lodi hanno rinnovato gli organismi della nostra federazione territoriale; ne trovate il racconto nelle pagine centrali. Il nuovo Consiglio Generale mi ha rinnovato la fiducia per il prossimo mandato; questa responsabilità mi lusinga e mi sprona a rappresentare al meglio i tanti iscritti che aderiscono alla Fai nelle nostre due province. In segreteria è stata riconfermata **Gloria Lomartire**, importante punto di riferimento per le questioni della bonifica, a livello nazionale e locale, come per le politiche di genere; vi è stato poi l'inserimento di **Mohamed Rhassoub**, delegato di riferimento della Cremonini, impegnato nella questione dell'integrazione dei lavoratori immigrati nei luoghi di lavoro e nella nostra società. È doveroso un sentito ringraziamento ai componenti del Direttivo per i risultati che **tutta la Federazione** ha conseguito negli ultimi quattro anni ed in particolar modo a **Sibilla Fiocchi**, segretaria uscente impegnata nel coordinamento Galbani e nelle dinamiche attinenti all'industria alimentare.

I nuovi organismi territoriali sono già al lavoro per affrontare l'obiettivo principale che al congresso è stato individuato per i prossimi quattro anni ed è racchiuso nella mozione finale: realizzare in sempre più aziende del nostro territorio un modello di relazioni industriali partecipate.

Il 3 marzo abbiamo ospitato il Segretario Generale **Onofrio Rota**, che ha visitato e tenuto l'assemblea nello stabilimento Inalca Cremonini di Ospedaletto Lodigiano. In questo periodo stiamo rilanciando le relazioni sindacali con quel gruppo, leader nel settore carni, per avviare il processo di internalizzazione del settore logistico nel CCNL alimentare e superare la società Gescar trasferendo i dipendenti direttamente in Inalca.

Relazioni sindacali che sono invece totalmente scomparse nel consorzio **Terre d'Oltrepò**, la più grande cantina della provincia pavese e d'Italia, per quantità d'uva raccolta e numero di soci, che dopo una trasformazione societaria in Spa sta vivendo una crisi societaria e finanziaria senza precedenti. Proprio l'obiettivo aziendale di marginalizzare il sindacato ci vede impegnati, anche con le istituzioni, per comprendere se la gestione societaria è corretta ed efficace per il rilancio dell'azienda in un contesto, l'Oltrepò Pavese, che vede coinvolti centinaia di produttori ed aziende agricole.

La Federazione non trascura i suoi impegni con i delegati, nuovi e già "collaudati", che rappresentano l'organizzazione nei luoghi di lavoro. Ad aprile partirà infatti, sotto la supervisione del formatore Maurizio Locatelli, un nuovo progetto formativo che, con cadenza mensile, comporrà insieme ai corsisti la "cassetta degli attrezzi" necessaria per affrontare questo importante ruolo nelle aziende e magari in futuro anche nell'organizzazione sindacale. A dicembre la chiusura del corso, con tutto il direttivo, al Centro Studi Cisl di Firenze.

Il lavoro anche quest'anno si prospetta intenso ma, con rinnovata fiducia, la Fai Cisl Pavia Lodi non risparmierà il suo impegno costante per rispondere alle aspettative dei propri associati. Buon lavoro a tutti.

Alessandro Cerioli

IN ASSEMBLEA... CON UN OSPITE SPECIALE I lavoratori dell'Inalca-Cremonini hanno incontrato in assemblea il Segretario Generale della Federazione Fai Cisl nazionale



Il Segretario Generale **Onofrio Rota**, accompagnato dal Segretario Generale Fai Cisl Pavia Lodi Alessandro Cerioli, il 3 marzo ha visitato lo stabilimento Inalca di Ospedaletto Lodigiano, azienda del Gruppo Cremonini, leader nella filiera produttiva delle carni bovine, dall'allevamento al prodotto finito. Rota ha potuto incontrare, in assemblea, i lavoratori dello stabilimento che conta 780 dipendenti (dei circa 6800 complessivi in 11 siti in Italia); lavoratori prevalentemente uomini, il 65% dei quali stranieri, per

la maggior parte provenienti dai Paesi nord africani.

Tra i temi affrontati nell'incontro i contenuti dei rinnovi contrattuali e di gruppo, la previ-

denza complementare e i fondi sanitari, iniziative sulla salute e sicurezza, il progetto per la formazione continua e un focus sulla proposta di legge sulla partecipazione dei lavoratori alla governance d'impresa. Durante l'incontro è stata espressa solidarietà ai colleghi dello stabilimento di Reggio Emilia, colpito da un incendio lo scorso 12 febbraio. Dei 180 dipendenti 60 sono oggi in cassa integrazione e i restanti 120 sono stati assorbiti momentaneamente dagli stabilimenti del Gruppo, di cui 15 anche nel

Lodigiano.

L'assemblea con i lavoratori è stata l'occasione per una visita ai reparti produttivi e per un incontro con l'HR manager del Gruppo e con il Direttore di stabilimento. Sono oltre 500.000 le tonnellate di carne commercializzate ogni anno dall'azienda, con una media di 5mila capi lavorati a settimana. Importanti investimenti, negli ultimi anni, sono stati fatti per i dispositivi di sicurezza e sulla

formazione, soprattutto per i lavoratori stranieri. Sul versante della sostenibilità l'azienda si è dotata di un impianto di biogas destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili costituite principalmente da biomasse e sottoprodotti della macellazione, che rendono lo stabilimento energeticamente autonomo per il 90% del fabbisogno.

Testo e foto dell'ufficio stampa Fai Cisl Nazionale



DICHIARAZIONE DEI REDDITI GRATUITA PER GLI ISCRITTI FAI CISL

Anche quest'anno, grazie al rinnovo della convenzione con Sicil srl, gli **iscritti FAI-CISL delle province di Pavia e di Lodi** usufruiranno del servizio gratuito di presentazione della dichiarazione (CU, 730 e altri adempimenti fiscali), indipendentemente dal reddito percepito.

Il servizio è attivo, **previo appuntamento**, in tutte le sedi CAF CISL del territorio. Ricordiamo che il termine della campagna fiscale 2025 è stato **posticipato al 30 settembre**. Essere iscritto Cisl conviene!



COME PRENOTARE

LODI e Provincia



0371 436063

PAVIA e Provincia



0382 538180



aflodi@gmail.com



prenotazionecafpv@gmail.com

Trova la sede più vicina a te su



www.cafcisl.it



NUMERO VERDE INFO
800249307



NUMERO VERDE PRENOTAZIONI
800800730



06/87165505

Vuoi ricevere "VITA NEI CAMPI" per Mail?



Segnalaci la tua Mail al nostro indirizzo

SPECIALE

AL VIA UN NUOVO MAN



Nella prestigiosa cornice della Villa Lomellini a Montebello della Battaglia (PV) si sono svolti, lo scorso 17 febbraio, i lavori del terzo congresso della Fai Cisl Pavia Lodi. Il titolo, *Alimenta il futuro: lavoro, partecipazione, sostenibilità*, ha fornito le parole chiave attorno alle quali il Segretario Generale Alessandro Cerioli ha strutturato la relazione che ha sintetizzato l'operato della Segreteria durante l'ultimo mandato. Attraverso un'accurata analisi dei dati relativi ai diversi settori seguiti dalla Fai Cisl - l'agricoltura, l'agroalimentare, i consorzi di bonifica - è stato dato conto agli oltre cinquanta delegati presenti delle ultime tendenze nell'an-

damento delle produzioni e delle relative prospettive commerciali, inevitabilmente condizionate dai conflitti in corso oltre che dalle novità tecnologiche dal punto di vista dell'automazione e dell'incalzante impatto dell'intelligenza artificiale. Si è riservato inoltre ampio spazio alle conquiste, salariali e normative, ottenute attraverso la contrattazione, anche grazie a un'azione ben coordinata con le rispettive categorie di Cgil e Uil. Si pensi ad esempio agli aumenti sanciti nei rinnovi dei contratti provinciali oppure ai premi di produttività e ai miglioramenti, in termini di provvedimenti per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, flessibilità e stabilizzazione dei somministrati, conquistati attraverso la contrattazione di

secondo livello nelle aziende. Non sono poi mancati i dovuti riferimenti alle potenzialità, da sfruttare maggiormente, della bilateralità, soprattutto per finanziare una formazione più capillare e incisiva sul tema della sicurezza sul lavoro; e del sistema Servizi Cisl, che va proposto e promosso e affinché sia maggiormente utilizzato dagli associati. La presentazione del libro di Nestor Topenčarov ha poi offerto facile sponda ad approfondire il tema dell'immigrazione, a proposito del quale la disinformazione agisce nella società attuale da moltiplicatore delle paure e delle tensioni. In Lombardia sono circa 220.000 i lavoratori immigrati che

aderiscono a un sindacato e poco meno della metà (94.700 circa) alle categorie della Cisl. Nella Fai Pavia Lodi, in particolare, sono 986 su 2.242 iscritti: il 44%. Il sindacato può - e deve - essere per loro strumento di emancipazione e promotore di integrazione, riscoprendo la sua vocazione educativa e di esempio virtuoso. Inoltre, molti di loro sono giovani: sarà perciò importante nel prossimo futuro

conservarne l'iscrizione e incentivarne la partecipazione attiva alla vita sociale e sindacale. L'esito delle votazioni, nel pomeriggio, ha confermato a grande maggioranza **Alessandro Cerioli** come Segretario Generale, affiancato da **Gloria Lomartire**, che continuerà il suo impegno sulle tematiche ambientali e per le pari opportunità. A questa squadra già affiatata si unisce **Moha-**

med Rhassoub: dipendente e delegato Inalca da oltre vent'anni, porterà certamente con la sua esperienza uno sguardo ancora più attento ai lavoratori immigrati ed extracomunitari e ai temi dell'integrazione. *Buon lavoro alla nuova Segreteria Fai Cisl Pavia Lodi!* Le foto che accompagnano queste pagine sono di Stefano Loreni.

Adriana Coppola



Alessandro Cerioli confermato alla guida della Segreteria insieme a Gloria Lomartire e Mohamed Rhassoub



Per vedere i video del Congresso scansiona i QR Code!



Per vedere i video del Congresso scansiona i QR Code!



Marco Contessa

Segretario Generale UST Pavia Lodi
"Pensiamo di organizzare corsi di salute e sicurezza in lingua straniera, per coinvolgere maggiormente i lavoratori stranieri che altrimenti, all'interno di corsi svolti esclusivamente in italiano, rischiano di perdere molte nozioni."

Daniele Cavalleri

Segretario Generale Fai Cisl Lombardia

"Sosterremo i territori attraverso una diversa distribuzione delle risorse. Non più a pioggia, ma investendo su progetti di formazione, proselitismo, bilateralità; incentiveremo l'inserimento di nuovi operatori, anche per l'artigianato in collaborazione con le Ust, per la gestione delle disoccupazioni agricole; e finanzieremo quanti vorranno avviare la pubblicazione di notiziari e giornalini dedicati agli iscritti, come Vita nei campi fa dal 1961".



Mohamed Saady

Segretario Fai Cisl Nazionale

"Purtroppo, sfruttamento, caporalato, lavoro irregolare, illegalità, reati ambientali sono ancora fenomeni strutturali nella filiera agroalimentare italiana. Fenomeni che spesso si intersecano con la criminalità organizzata e con leggi che anziché contrastarli finiscono per favorirli.

Nel 2024 si stima che siano circa 200 mila i lavoratori irregolari nell'agroalimentare: comparto che vale 73,5 miliardi di euro, ma in cui le paghe di chi contribuisce a quel valore sono molto basse, in media poco più di 6 mila euro l'anno".

Maria Giovanna Tonali: Il mondo della ricerca ha bisogno di giovani

«Sono delegata della Fai Cisl Pavia Lodi dal 1990. Mi occupo di ricerca scientifica presso la Fondazione Morando Bolognini di Lodi, che svolge e promuove attività di sperimentazione, d'istruzione e di ricerca scientifica nel campo dell'agricoltura», racconta Maria Giovanna Tonali a margine dei lavori del Congresso. «Purtroppo l'azienda ha ridotto nel corso degli anni la parte di ricerca scientifica e sperimentale e, a Sant'Angelo Lodigiano, è stato chiuso un Istituto. I lavoratori sono confluiti in quello di Lodi. Sono rimasta l'ultima a lavorare presso la Fondazione e spero di poter continuare a svolgere il mio lavoro di ricerca. Ho appena presentato un progetto che deve essere però approvato dal Ministero dell'Agricoltura. Prima, in questo settore arrivavano molti studenti direttamente dalle scuole agrarie, adesso i giovani appena escono dall'università cercano lavoro all'estero. Soprattutto per la ricerca scientifica, in altri Paesi ci sono più opportunità di fare pratica ma anche in termini di lavoro». La scelta dell'impegno sindacale non è, però, mai venuta meno. «Ho conosciuto bene questo sindacato, ho lavorato con persone appassionate che mi hanno trasmesso la loro esperienza. Donne e uomini che hanno un profondo interesse e grande competenza in quello che fanno e a cui non manca l'elemento fondamentale per fare bene il sindacalista e rappresentare e aiutare i lavoratori: la componente umana».



Roberto Della Noce: La sfida in agricoltura è occupazionale e tecnologica

«Una delle più grandi trasformazioni nel mondo del lavoro, soprattutto nel nostro settore, sarà quella tecnologica. Da un lato negli ultimi anni abbiamo registrato un numero sempre minore di giovani e lavoratori interessati al settore agricolo (oggi negli allevamenti ci lavorano per lo più i lavoratori stranieri), dall'altro, la sfida dell'intelligenza artificiale si pone in modo sempre più determinante. Farsi delle domande, sia come lavoratori che come sindacalisti, non è solo inevitabile ma anche un atto di responsabilità: Con meno dipendenti e più tecnologia, a partire dall'intelligenza artificiale, come saranno i luoghi di lavoro? Il sindacato dove troverà gli iscritti? E soprattutto, avrà ancora la forza di difendere i lavoratori?» È con queste sollecitazioni che Roberto Della Noce, delegato nell'azienda Biagru Società agricola, è intervenuto al terzo congresso di categoria. «Il nostro mondo è fatto per lo più di piccole medie imprese in cui le competenze digitali non sono preponderanti. Anche le risorse investite in questo ambito non sono ancora ingenti, tuttavia è importante pensarci. Negli anni in agricoltura abbiamo assistito alla robotizzazione di alcuni processi produttivi, penso alla mungitura e ad altri strumenti utilizzati negli allevamenti che hanno sostituito la manodopera umana. Se cambia il lavoro, necessariamente dovremo cambiare anche noi come sindacato e come rappresentanza dei lavoratori».



CONGRESSO

DATO PER LA FAI CISL PAVIA LODI

LA FAI: UNA FAMIGLIA, UNA FORTUNA

Presentato durante il congresso il libro
Una vita in due mondi di Nestor Topençarov

«Due anni fa, quando Alessandro mi propose di scrivere un libro sulla storia della mia vita, mi è sembrato un compito molto difficile, per non dire impossibile. Invece adesso il progetto è realtà». Comincia così il suo intervento Nestor Topençarov, chiamato a presentare ai delegati la sua autobiografia, fresca

un esperto zootecnico, dalla sua pervicace ostinazione nel volersi creare una famiglia, comprarsi una casa, instaurare una rete di relazioni e di amicizie: insomma raggiungere l'emancipazione, diventare cittadino a pieno titolo. Senza aspettarsi particolari sconti, ma semplicemente guadagnandosela lavorando, rispettando

doppio senso di appartenenza: al proprio paese natale, l'Albania, e a quello d'adozione, l'Italia. Con un pensiero e un ringraziamento particolari alla Fai e alla Cisl, l'organizzazione che ha creato le condizioni e ha favorito questo incontro fruttuoso non solo tra connazionali, ma soprattutto fra due generazioni, contribuendo a tramandare



Una parte della squadra che ha curato la pubblicazione del libro. Da sinistra: Marta Valota, Adriana Coppola, Nestor Topençarov, Dhurata Ignjatovic e Albana Opari

di stampa. Non un autore qualunque, Nestor, bensì un delegato "storico" della Fai Cisl, con un'esperienza di oltre 25 anni presso un'azienda agricola di Ca' de' Mazzi, vicino a Livraga. Non un'esistenza qualunque la sua, visto il suo passato da perseguitato politico sotto il regime comunista albanese prima e la nuova, ma difficile rinascita da immigrato in Italia costruita a partire dal suo arrivo a Roma nel 1992. Ecco dunque la sua vita, in due mondi: l'Albania e l'Italia, ma anche la dittatura e la democrazia, l'oppressione e il sindacato. Il filo che li tiene insieme è dato dalla sua rettitudine morale, che gli ha fatto superare la prigionia e la condanna ai lavori forzati, dal suo amore per il lavoro e per lo studio, che lo hanno fatto diventare

le regole e integrandosi nella vita sociale. Questo il consiglio e l'augurio che rivolge ai tanti lavoratori di origine straniera presenti in sala: «Tutti abbiamo dietro le spalle una storia, però noi emigrati abbiamo una cosa in comune: la necessità di lasciare il nostro paese di origine e di ricostruirci un'esistenza dignitosa. Io questo l'ho fatto anche grazie al sindacato, alla Fai Cisl, che è stata per me una fortuna: la famiglia, i parenti e gli amici che mi mancavano». La presentazione è stata completata dall'intervento di Dhurata Ignjatovic, che ha raccontato come il progetto del libro sia stato, per lei e per il gruppo di amici che hanno curato la prima stesura della traduzione italiana, un modo inaspettato per tornare alle origini e riscoprire un

dare il testimone della memoria e confermando ancora una volta il valore del sindacato come attivatore di energie e di talenti, in un dinamico gioco di squadra.

Adriana Coppola

La Fai Cisl e il Patronato Inas Cisl insieme per garantire i diritti dei lavoratori albanesi

La comunità albanese è tra le più presenti e radicate sul territorio italiano ed è fra i paesi più rappresentativi degli iscritti Cisl, con una percentuale dell'11,13%. Solo nel settore agricolo si contano circa 34.000 lavoratori. Citando la dichiarazione della Segretaria Generale della Cisl, Daniela Fumarola: «questi dati non sono solo numeri. Dietro ad ogni delega, c'è una storia, una persona che ha scelto di camminare con noi, di riconoscersi nei nostri valori e di affidarsi alla Cisl per rappresentare i propri diritti e le proprie speranze». Cisl e Fai Cisl, in sinergia con il Patronato Inas, si sono impegnate negli scorsi anni per tutelare le storie personali e previdenziali di queste persone, affinché siano sanate tutte le principali disparità di trattamento e di diritti dei lavoratori albanesi e italiani che hanno versato e continuano a versare i contributi in entrambi i paesi e hanno acquisito il diritto ad accedere alle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito. Il più recente successo di questa missione è stato l'accordo siglato lo scorso anno in materia di sicurezza sociale e previdenziale, che permette l'accesso pensionistico utilizzando i contributi versati sia in Albania che in Italia. Ad oggi, dopo vari passaggi istituzionali e nel rispetto della tempistica burocratica, si è giunti, in data 5 marzo 2025, all'approvazione unanime in Senato. Siamo ora in attesa della pubblicazione della legge in Gazzetta Ufficiale e dell'avvio del negoziato per l'intesa amministrativa bilaterale che renda finalmente l'accordo operativo.

Questo accordo, tanto atteso, è un successo in quanto ci sono anche tante altre prestazioni e tutele a cui i lavoratori albanesi iscritti alla Fai o ad altre categorie della Cisl possono accedere grazie all'operato del nostro Patronato Inas. Da una prima ricerca all'interno della banca dati Inas, sono infatti oltre 14.000 i cittadini albanesi con residenza in Italia che sono prossimi all'accesso pensionistico (che, lo ricordiamo, si rende possibile solo mediante il raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia oppure maturando il requisito contributivo necessario alla pensione anticipata o di anzianità secondo le diverse modalità della normativa italo-albanese).

L'accordo e la nuova normativa si applicheranno e agevoleranno i seguenti beneficiari: persone che sono soggette alla legislazione di uno o di entrambi gli stati contraenti nonché ai loro famigliari e superstiti, ai rifugiati, agli apolidi residenti nel territorio italo-albanese che sono o sono stati assoggettati alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati. Inoltre si applicherà il principio di parità di trattamento e lo scambio di informazioni tra Italia e Albania, con il mutuo riconoscimento delle attestazioni di autenticità di un certificato o di un documento e degli organismi di collegamento.

L'accordo dunque disciplina le seguenti materie:

- l'assicurazione generale obbligatoria per i **contributi previdenziali** dei lavoratori dipendenti e autonomi relativi agli anni di lavoro maturati in Albania e in Italia (ai fini pensionistici);
- la **pensione di vecchiaia, anticipata, di invalidità e ai superstiti**;
- l'assicurazione per **indennità di malattia, la maternità e la disoccupazione**;
- **l'esportabilità delle prestazioni**: i lavoratori aventi diritto a prestazioni in denaro da uno Stato contraente le riceveranno a parità di trattamento con i cittadini sul territorio dell'altro Stato contraente nel rispetto delle normative nazionali.

Il patronato Inas Cisl è presente nelle province di Lodi e Pavia (nelle sedi di: Pavia, Landriano, Broni, Cortelona, Casteggio, Voghera, Vigevano, Mortara, Cassolnovo, Mede, Sannazzaro de' Burgondi; Lodi e Codogno) e in Albania a Tirana e con due nuove sedi anche a Durazzo e Valona.

Dhurata Ignjatovic, responsabile Inas Zona Landriano

FAI CISL PRIMA ORGANIZZAZIONE SINDACALE IN DISARONNO INGREDIENTS

È sito importante quello scaturito alle elezioni RSU in Disaronno Ingredients Spa di Chignolo Po (PV). Nelle ultime elezioni RSU, la Fai Cisl ha infatti prevalso ribaltando i risultati delle precedenti consultazioni. La competizione elettorale, che ha visto confrontarsi Fai Cisl e Flai Cgil, ha segnato una netta inversione di tendenza, assegnando alla nostra organizzazione 2 seggi su 3 e stabilendo così un nuovo scenario nel panorama sindacale dell'azienda. Il cambio di rotta si è reso visi-

bile già dall'affluenza alle urne che ha registrato un netto e inatteso incremento. I lavoratori hanno premiato il lavoro svolto in azienda dalla nostra federazione, sia per i risultati ottenuti in sede di contrattazione aziendale di secondo livello, sia per la proposta di una gestione delle rela-



Nelle foto Claudia Corti e Mario Anselmi

Claudia Corti, entrambi non alla prima esperienza nel ruolo, ai quali vanno le nostre congratulazioni e gli auguri di buon lavoro. Disaronno Ingredients è una divisione della Illva Saronno, holding, multinazionale e marchio storico del noto liquore Amaretto Disaronno che nello stabilimento di Chignolo Po realizza preparati per la pasticceria e biscotti di servizio per la gelateria.

Simone Tarenzi

zioni sindacali più dinamica e trasparente. I nostri rappresentanti risultati eletti sono **Mario Anselmi e**

PREMIO PROVINCIALE DI PROFESSIONALITÀ-PRODUTTIVITÀ

Gli operai agricoli della provincia di Lodi troveranno il saldo del premio nella busta paga di aprile

Nel pagamento della retribuzione di **aprile** verrà corrisposto il saldo del premio provinciale di produttività 2024, pari al 50% dell'importo. Tale premio ha un valore diversificato a seconda della categoria di appartenenza del lavoratore; in caso di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno, gli importi saranno frazionati in dodicesimi. Il premio è comprensivo del terzo elemento, quindi non incide sulle mensilità aggiuntive, sulle ferie, sulle festività, sulle paghe orarie e sul TFR.

AGRICOLI		ORTICOLI		FLOROVIVAISTI	
Qualifiche	Saldo 2024 aprile	Qualifiche	Saldo 2024 aprile	Qualifiche	Saldo 2024 aprile
SPEC S. con funzioni di Capo(187)	578 €	SPEC S. con funzioni di Capo(187)	556 €	Livello A con funzioni di Capo(135)	530 €
SPEC S.(187)	453 €	SPEC S.(187)	431 €	Livello A (135)	455 €
SPEC A (182)	420 €	SPEC A (182)	398 €	Livello B (128)	399 €
SPEC. (178)	398 €	SPEC. (178)	376 €	Livello C (123)	370 €
QUAL S. (169)	308 €	QUAL S. (169)	286 €	Livello C2(119)	332 €
QUALIF. (160)	288 €	QUALIF. (160)	266 €	Livello D (115)	289 €
COMUNE(145)	250 €	COMUNE(145)	228 €	Livello E (104)	250 €

Il premio compete anche per i lavoratori **a tempo determinato** (assunti con contratti di almeno 101 giornate). Esso verrà erogato alla cessazione del rapporto di lavoro, in proporzione alle giornate di effettiva prestazione lavorativa e rapportate a 312 annue.

Lo stesso vale per i lavoratori **apprendisti**, che ne percepiscono una quota parte come indicato di seguito:

Premio per apprendista	1° anno	2° anno	Dal 3° anno
	30% del premio	60% del Premio	100% del Premio

Tali importi massimi possono essere diminuiti in base ad un obiettivo variabile denominato indice di assiduità, il cui peso può variare da 0 a 12%, quale quota parte del suddetto premio di produttività regolato sulla base del Contratto Provinciale operai agricoli della Provincia di Lodi.

Per quanto riguarda il triennio 2025-2027, nel verbale del 2 dicembre 2024 sono stati definiti gli aumenti e quindi gli importi massimi erogabili:

SETTORE AGRICOLO

Qualifica e Parametri	PREMIO 2024	AUMENTO 2025	PREMIO 2025, 2026 E 2027
SPEC. SUPER con funzioni di Capo	1156 €	225 €	1381 €
SPECIALIZZATO SUPER (187)	906 €	225 €	1131 €
SPECIALIZZATO A (182)	840 €	219 €	1059 €
SPECIALIZZATO (178)	796 €	215 €	1011 €
QUALIFICATO SUPER (169)	616 €	204 €	820 €
QUALIFICATO (160)	576 €	193 €	769 €
COMUNE (145)	500 €	175 €	675 €

Ricordiamo che le modalità di erogazione del premio per gli anni 2025-2027 sono rimaste le medesime: nella retribuzione di **agosto** verrà erogato un anticipo pari al 50% del valore nominale, mentre il saldo verrà inserito nella busta di **aprile** dell'anno successivo.

Nello stesso verbale del 2 dicembre 2024 si è trovato l'accordo sulle giornate festive e i ROL in maturazione.

GIORNI FESTIVI

La festività Patrono della Diocesi viene **eliminata**.

La festività del Santo Patrono del Luogo viene **ripristinata**. (art. 17)

PERMESSI RETRIBUITI

Gli **operai a tempo indeterminato** hanno diritto a **34,5 ore annue** di permessi retribuiti, per ciascun anno di servizio prestato. Tali permessi sono comprensivi e sostitutivi:

- delle ore compensative per le festività religiose soppresse, ex legge 54/77;
- della festività del Santo della Diocesi;
- della riduzione dell'orario di lavoro riconosciuta in occasione della vigilia di Natale, per il settore agricolo e orticolo e dei permessi **ROL pari a 4 ore annue**, per il settore florovivaistico. I permessi non goduti durante l'anno di maturazione saranno sommati al monte ore dell'anno successivo. La fruizione dei permessi retribuiti può avvenire consecutivamente o per singole ore, purché in accordo con il datore di lavoro. (art. 21)

NUOVE TARIFFE SPECIALI PER IL LAVORO NOTTURNO

Grazie al rinnovo del Contratto Provinciale di lavoro di Lodi, ottenuto lo scorso luglio, dal **1 gennaio 2025** entrano in vigore gli aumenti relativi al lavoro notturno per gli operai agricoli, erogati per i giorni di effettiva prestazione lavorativa. Tali aumenti sostituiscono quelli previsti nel precedente contratto.

ALLEVAMENTI E CASEIFICI

- ◆ per 3 ore svolte di notte: euro **145,00** mensili;
- ◆ per 2 ore svolte di notte: euro **105,00** mensili;
- ◆ per 1 ora svolta di notte: euro **65,00** mensili.

AGRITURISMI (RISTORAZIONE E OSPITALITÀ RURALE)

- ◆ euro **3** giornaliere per il lavoro svolto dalle 22:00 alle 24:00;
- ◆ euro **5,50** giornaliere per il lavoro svolto dalle 22:00 e che prosegue dopo le 24:00 e fino alle 02:00;
- ◆ il lavoro svolto oltre l'orario delle 2:00 verrà trattato con le maggiorazioni ordinarie del **40% e 45%**.

IMPIANTI BIOENERGETICI

Ai lavoratori che ricoprono le mansioni di "responsabile del processo di gestione di impianto bioenergetico" o di "addetto al processo di gestione di impianto bioenergetico", in caso di intervento richiesto dall'azienda fuori dal normale orario di lavoro, verrà corrisposta un'**indennità d'intervento**, in aggiunta alla retribuzione ordinaria, pari ad **euro 60** nei giorni feriali ed **euro 90** nei giorni festivi.

ORARIO DI LAVORO PROVINCIA DI PAVIA:

Operai agricoli:

L'orario di lavoro settimanale per tutti i dipendenti a tempo indeterminato ad esclusione degli allevamenti è stabilito dal 1 marzo al 31 Ottobre come segue:

42 ore settimanali divise in 8 ore su 5 giorni e 2 al sabato

ORARIO DI LAVORO PROVINCIA DI LODI:

Orario di lavoro nelle aziende agricole della provincia di Lodi, nei prossimi mesi:

SETTORE AGRICOLO TRADIZIONALE

Per gli operai di campagna in azienda non zootecnica:

- mesi di marzo, aprile : 39 ore settimanali, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 8, venerdì ore 7.

PER GLI OPERAI DI CAMPAGNA IN AZIENDA ZOOTECNICA:

- mesi di marzo, aprile, agosto e ottobre: ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 7, sabato ore 4.

Personale ad orario costante (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti): ore 6 e 30 minuti per giorni 6 settimanali.

Si ricorda però che, per la distribuzione dell'orario, in sede aziendale si possono ritrovare soluzioni specifiche con appositi accordi aziendali.